



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 29 GENNAIO 2002

N. 14

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 (L. 260.000) tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34 (L. 2.600). I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33 (L. 20.000), salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 (L. 300.000) oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 (L. 22.000) oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 3 dicembre 2001, n. 248

Realizzazione del centro turistico-alberghiero "Valdarello" S.r.l. alla c.da "Valdarello" Martina Franca (Ta) - procedure di VIA e valutazione d'incidenza.

Pag. 853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 3 dicembre 2001, n. 249

Comune di S. Severo - realizzazione di un Polo direzionale multifunzione" di proprietà dell'istituto Diocesano per il sostentamento del Clero - procedure di VIA.

Pag. 854

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 6 dicembre 2001, n. 251

Realizzazione di un complesso turistico - alberghiero

proposto dalla società "Il Dolmen" con sede in Minervino di Lecce - verifica di assoggettabilità a VIA.

Pag. 855

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 6 dicembre 2001, n. 252

Complesso turistico con strutture e servizi annessi posto sulla SS. 16 - Barletta-Verifica di assoggettabilità a procedure di VIA.

Pag. 857

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 14 dicembre 2001, n. 263

Procedure di V.I.A. - Ditta Baldari Antonio di Manduria (TA). - Richiesta verifica di compatibilità ambientale alla coltivazione di cava esistente.

Pag. 858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 14 dicembre 2001, n. 264

Riva di Ugento S.p.A. Corso Trieste, 38 ROMA - Villaggio turistico a Ginosa Marina (TA) - Procedure di VIA.

Pag. 860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA 14 dicembre 2001, n. 266

**Procedure di V.I.A. - Ditta Inghingolo Francesco & C
s.n.c. di Trani (BA) - Richiesta verifica di compatibilità
ambientale per coltivazione di cava.**

Pag. 863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA 17 dicembre 2001, n. 267

**POR 2000 - 2006. Misura 1.6 del C.d.P. "Salvaguardia e
valorizzazione dei beni naturali e ambientali". - Linea di
intervento 1/A - Costituzione Segreteria Tecnica - Appro-
vazione avviso per la selezione di n. 10 esperti.**

Pag. 865

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 3 dicembre 2001, n. 248

Realizzazione del centro turistico-alberghiero "Valdarello" S.r.l. alla c.da "Valdarello" Martina Franca (Ta) - procedure di VIA e valutazione d'incidenza.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento.

- con nota acquisita al prot 7389 del 26.6.2001 veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 16 L. R- 11/2001 per la realizzazione di un centro turistico alberghiero in località "Valdarello" Martina Franca (TA) da parte della VALDARELLO S.r.l. - Via Giannone 23 Martina Franca (TA);
- con nota acquisita al prot. 9186 del 9.8.2001 la società chiedeva al Sig. Sindaco di Martina Franca la pubblicazione dell'avvenuta richiesta secondo quanto previsto dall'art 16 c.3 L. R- 11/2001;
- atteso che l'intervento ricade nell'area definita SIC (Sito di Importanza Comunitaria), con nota acquisita al prot. 9411 del 13.8.2001, la società trasmetteva documentazione integrativa;
- con nota prot. 10593 del 10.10.2001 il Settore Ecologia chiedeva al Comune di Martina Franca l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione nonché il parere di competenza (art 16 c. 3 e 5 L.R. 11/2001);
- con nota acquisita al prot. 11953 del 9.11.2001 il Comune di Martina Franca trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione dell'avvenuta richiesta dal 20.7 al 20.8.2001 trasmettendo altresì il parere favorevole del Dirigente del Settore Urbanistico Comunale alla stipula dell'Accordo di Programma proposto dalla ditta VALDARELLO S.r.l.;
- considerato che il Comitato Reg.le di VIA previsto dall'art. 28 L.R. 11/2001 ad oggi non è stato ancora normato e che è necessario concludere alla defini-

zione dell'iter procedimentale, si procede alla istruttoria d'Ufficio fino alla nomina del Comitato Regionale;

- pertanto tutto ciò premesso e considerato che l'area dell'intervento:
 - è inserita nel Psic (Sito d'Importanza Comunitaria) "Murgia di Sud-Est" codice IT9130005 ai sensi della Direttiva 92/43 CEE "Habitat" Rete Natura 2000;
 - è soggetta a Vincolo idrogeologico (RI) 3267/1923 e succ.);
 - è soggetta a Vincolo paesistico (Legge 1497/1939);
 - è soggetta a Vincolo ambientale (Legge 431/85);
 - è individuata come ambito C. da PUTT/P

Inoltre, sulla base dei dati della scheda Bioitaly, relativa al pSIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Murgia di Sud-Est", si segnala la presenza dei seguenti habitat:

- querceti di Quercus troiana cod. 9250;
- foreste di Quercus ilex cod. 9340;
- percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachipodietaea cod. 62201 - grotte non ancora sfruttate a livello turistico cod. 8310;
- versanti calcarei dell'Italia meridionale cod. 8216.

Delle seguenti specie animali:

- Tritone italico (Triturus italicus)
- Tritone crestato (Triturus carnifex) - Cervone (Elaphe quatuorlineata)
- Colubro leopardino (Elaphe situla)
- Tartaruga comune (Testudo hermanni)

In data 29/06/01 è stato effettuato un sopralluogo. Sulla base dello Studio di Valutazione d'Incidanza si è rilevato che le opere previste non hanno interferenza con gli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate nel Psic. Gli interventi previsti interessano esclusivamente superfici a seminativo, ristrutturazione di manufatti aziendali già esistenti nonché una struttura alberghiera e relative pertinenze. Si ritiene pertanto che l'intervento non abbia interferenze rilevanti con la conservazione degli habitat e specie & interesse comunitario e si ritiene che l'intervento può essere escluso dalla applicazione delle procedure di VIA a condizione che per il rimboschimento delle aree prossime ai boschi esistenti per le aree verdi a realizzarsi siano utilizzati possibilmente ecotipi locali di specie autoctone quali: Quercus ilex, Quercus troiana, Pistacia lentiscus, ecc.

Inoltre nella realizzazione del mini campo da golf si dovranno utilizzare essenze rustiche al fine di ridurre al massimo il consumo d'acqua e l'utilizzo di prodotti di sintesi.

I muretti a secco interessati dai lavori dovranno essere smontati e rimontati in zona, con identiche caratteristiche tecnico-costruttive.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo di tipologie edilizie, di materiali e tecnologie della tradizione costruttiva locale, sia nel recupero di manufatti edilizi esistenti che nelle nuove costruzioni.

- vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- visto il D.P.R. 8.9.97, N. 357;
- vista la L.R. 11/2001;
- visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente

DETERMINA

- di ritenere che il progetto per la realizzazione di un complesso turistico alberghiero in località "VALDARELLO" MARTINA FRANCA, proposto dalla soc. VALDARELLO S.r.l. Via Giannone, 23 Martina Franca, non determini interferenze rilevanti con la conservazione degli habitat e specie di interesse comunitario e che lo stesso è escluso dalla applicazione delle procedure di VIA per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e non comporta alcun adempimento contabile di cui alla LA. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni. Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 3 dicembre 2001, n. 249

Comune di S. Severo - realizzazione di un Polo direzionale multifunzione" di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero - procedure di VIA.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento.

- con nota acquisita al prot. 9127 dell'8.8.2001 il Comune di S. Severo ha presentato la documentazione relativa al progetto per la realizzazione di un "Polo direzionale multifunzione" di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 16 L.R. 11/2001;
- con nota prot. 9845 del 12.9.2001 il Settore Ecologia ha trasmesso la comunicazione di rito per gli adempimenti di cui all'art. 16 c. 3 stessa legge;
- con nota acquisita al prot. 10783 del 15.10.2001 il Comune di San Severo ha comunicato l'avvenuto deposito degli elaborati presso l'Amministrazione Comunale;
- con nota acquisita al prot. 11481 del 29.10.2001 il Settore Tecnico-Sezione Urbanistico Comunale ha comunicato l'inesistenza di vincoli paesaggistici c/o ambientali sull'area oggetto dell'intervento;
- con atto n. 905 del 26.7.2000 lo stesso Settore aveva già espresso parere favorevole alla stipula di appo-

sito accordo di programma per la realizzazione dell'intervento;

- con nota 21410 del 31.7.2001 il Genio Civile di Foggia ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 L. 2.2.74 n. 64;
- con nota acquisita al prot. 12622 del 28.11.2001 il Comune ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 16 c. 3 L.R. 11/2001 secondo le forme e modi di legge comunicando altresì che nei termini prescritti non è pervenuta alcuna osservazione;
- considerato che il Comitato Reg.le previsto dall'art. 28 L.R. 11/2001 ad oggi non è stato ancora istituito e che è necessario concludere l'iter procedimentale delle istanze presentate, si procede all'istruttoria d'ufficio;
- pertanto tutto ciò premesso e considerata la ottimale localizzazione dell'intervento in prossimità della Autostrada A14 in un'area con ridotte potenzialità di utilizzi alternati considerato altresì che il SIA affronta efficacemente le varie matrici ambientali oltreché la valutazione agronomica del terreno dalla quale è emersa la bassa idoneità alle coltivazioni dell'area, si propone di escludere l'intervento dalle procedure di VIA a condizione che:
 - a) venga modificata l'uscita dall'arca di servizio, che non deve avvenire in corrispondenza dello svincolo autostradale, concordando una soluzione del problema in accordo con l'UTC di San Severo, o qualora questo non fosse possibile, realizzando una viabilità complanare parallela alla provinciale che costituisca filtro tra il complesso e la via di comunicazione stessa, anche attraverso l'acquisizione di aree vicine;
 - b) si garantisca l'attivazione della raccolta differenziata;
 - c) si garantisca la realizzazione di un adeguato sistema per la raccolta e il collettamento delle acque meteoriche per consentire il riutilizzo (per esempio per l'irrigazione delle aree a verde);
- vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- vista la L.R. 11/2001;
- visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente

DETERMINA

- di escludere dalla applicazione delle procedure di VIA il progetto per la realizzazione di un Volo direzionale multifunzione” di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero nel Comune di San Severo per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 6 dicembre 2001, n. 251

Realizzazione di un complesso turistico - alberghiero proposto dalla società "Il Dolmen" con sede in Minerino di Lecce - verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento.

- con nota acquisita al prot. 8457 del 24.7.2001 il Comune di Minervino, di Lecce ha trasmesso il progetto di un complesso turistico-alberghiero, proposto dalla società "IL DOLMEN" con sede in Minervino di Lecce per la verifica di assoggettabilità a procedure di VIA;
 - con nota prot. 9418 del 29.8.2001 il Settore Ecologia ha richiesto atti integrativi relativamente alla identificazione degli impatti ambientali;
 - con nota acquisita al prot. 11379 del 26.10.2001 la società ha trasmesso gli atti integrativi richiesti;
 - con nota prot. 11807 dell'8.11.2001 il Settore Ecologia ha richiesto l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 16 c. 3 L. R- 11/2001;
 - con nota acquisita al prot. 12903/2001 il Comune di Minervino di Lecce ha trasmesso il parere favorevole del Ministero, per i Beni e le attività Culturali con nota prot. 27532 del 16.10.2000 con le prescrizioni nello stesso atto indicate nonché l'attestazione del Segretario Comunale dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico dal 29.10.2001 al 28.11.2001 senza che siano pervenute osservazioni in merito;
- considerato che:
- a tutt'oggi non è stato ancora nominato il Comitato Regionale do VIA previsto dall'art. 28 L.R. 11/2001 e che è comunque necessario proseguire l'iter procedurale previsto dalla norma per le istanze già presentate;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29.5.2001 il Comune di Minervino di Lecce ha ratificato l'accordo di programma sottoscritto in data 10.5.2001 dal Sindaco pro-tempore, dal Presidente della Giunta Regionale e dall'Assessore Reg.le all'Urbanistica;
 - l'accordo di programma ha preso atto delle aree oggetto dell'intervento e relativa vincolistica;
 - dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione paesaggistica in base o PUTT;

- il sito proposto a quanto dichiarato, non Interferisce con aree inquadrata quale SIC (sito di importanza comunitaria) e ZPS (zone di protezione speciale),

per tutto quanto sopra si ritiene che l'intervento possa essere escluso dalla applicazione delle procedure di VIA previo rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui all'accordo di programma stipulato.

- vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- vista la L.R. 11/2001;
- visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla L. R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente

DETERMINA

- di ritenere che il progetto di struttura Turistico ricettiva proposto dalla società "IL DOLMEN" di Minervino di Lecce può essere escluso dalle applicazioni di procedure di VIA per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 6 dicembre 2001, n. 252

Complesso turistico con strutture e servizi annessi posto sulla SS. 16 – Barletta-Verifica di assoggettabilità a procedure di VIA.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento.

- con nota acquisita al prot. 8250 del 20.7.2001 la CLUB GREEN VILLAGE S.a.s. ha chiesto la verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un complesso turistico con strutture e servizi annessi posti sulla S.S. 16 - Barletta;
 - con nota prot. 8544 del 26.7.2001 il Settore Ecologia ha richiesto il deposito degli elaborati per gli adempimenti di cui all'art. 16 c. 3 L.R. 11/2001;
 - con nota acquisita al prot. 10621 del 10.10.2001 il Comune di Barletta ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della richiesta all'albo pretorio dal 27.7.2001 al 28.8.2001;
 - con nota acquisita al prot. 12957 del 4.12.2001 il Comune di Barletta ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- considerato che
- il Comitato Regionale per la VIA previsto dall'art. 28 L.R. 11/2001 a tutt'oggi non è stato ancora nominato e che è comunque necessario proseguire l'iter procedurale previsto dalla norma per le istanze già presentate per cui si procede d'Ufficio;
 - considerato che l'intervento è localizzato in prossimità della zona industriale OVEST di Barletta priva di emergenze naturalistiche, ambientali e storico-culturali, si può valutare positivamente l'impatto complessivo derivante dall'insediamento turistico in termini di riqualificazione della zona. Considerato

inoltre che il SIA presentato affronta in maniera abbastanza completa, anche nella sua componente iconografica, l'impatto sulle varie matrici ambientali con sufficienti dettagli tecnici per la valutazione delle scelte progettuali proposte e che anche il Comune di Barletta è favorevole alla realizzazione dell'opera, si ritiene che l'intervento possa essere escluso dalla applicazione delle procedure di VIA;

- vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- vista la L.R. 11/2001;
- visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente

DETERMINA

- di ritenere che il progetto per la realizzazione del complesso turistico con strutture e servizi annessi proposto dalla società CLUB GREEN VILLAGE S.a.s. nel comune di Barletta, è escluso dalla applicazione delle procedure di VIA per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 14 dicembre 2001, n. 263

Procedure di V.I.A. - Ditta Baldari Antonio di Manduria (TA). - Richiesta verifica di compatibilità ambientale alla coltivazione di cava esistente.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7351 del 29.08.2000 la ditta BALDARI ANTONIO con sede a Manduria (TA) contrada Demani, ha richiesto al Settore Ecologia la verifica di compatibilità ambientale per l'ampliamento alla coltivazione di una cava esistente, in località "Contrada Monache" identificata nel catasto terreni del comune di MANDURIA (TA) interessante parzialmente le p.lle 2 - 6 - 47 - 124 - 125, foglio di mappa 4;
- il Comitato Regionale di VIA nella riunione del 15.12.2000. ha ritenuto di dover chiedere integrazioni, che sono state richieste alla ditta con nota prot. 11712 del 22.12.2000. La documentazione è stata trasmessa con nota prot. 2532 del 1.03.2001;
- verificato l'esistenza nella zona interessata, di un vincolo decretato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e ridefinito dalla Soprintendenza Archeologica di TARANTO si è chiesto il relativo parere con nota di questo Assessorato prot. 6899 del 14 Giugno 2001, e sollecitato con nota prot. 10364 del 28.09.2001;
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Archeologica della Puglia ha trasmesso il relativo parere favorevole con prescrizioni in data 6 Novembre prot. 11696 in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art 32 c. 2 L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentata, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A., pertanto, tutto ciò premesso e considerato;
- vista la relazione istruttoria dell'Ufficio, si propone di escludere l'intervento dalle procedure di V.I.A., per le motivazioni nella stessa evidenziate e che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante; a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri come perforazione con aspirazione e captazione con filtro delle polveri, di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione di polvere all'origine, che inoltre venga realizzata prima dell'inizio dell'attività estrattiva idonea piantumazione con essenze autoctone lungo l'intero perimetro della cava e della zona interessata dal vincolo architettonico, infine che venga realizzata, a debita distanza, una recinzione a protezione dei luoghi, secondo quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologica, Intorno e al di fuori di tale zona. L'Ufficio Minerario garantirà il rispetto delle norme del PUTT e PRAE;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;
- vista la Delibera di G.R. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;
- visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della LR. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., l'intervento proposto dalla ditta BALDARI ANTONIO con sede a Manduria (TA) contrada Demani per l'ampliamento della coltivazione di una cava esistente in località "MONACHE" identificata nel catasto terreni del comune di MANDURIA (TA) interessante parzialmente le p.lle 2 - 6 - 47 - 124 - 125, foglio di mappa 4, per le indicazioni esposte nella relazione istruttoria d'Ufficio che si allega alla presente provvedimento per fame parte integrante, a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri come perforazione con aspirazione e captazione con filtro delle polveri, di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione di polvere all'origine, che inoltre venga realizzata prima dell'inizio dell'attività estrattiva idonea piantumazione con essenze autoctone lungo l'intero perimetro della cava e della zona interessata dal vincolo architettonico, infine che venga realizzata, a debita distanza, una recinzione a protezione dei luoghi, secondo quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologica, intorno e al di fuori di tale zona. L'Ufficio Minerario garantirà il rispetto delle norme del PUTT e PRAE;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di TARANTO e al Comune di MANDURIA;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

Procedure di V.I.A. - Ditta BALDARI ANTONIO
- Richiesta verifica di compatibilità ambientale per

ampliamento della coltivazione di cava. LOCALITÀ "CONTRADA MONACHE"

L'ampliamento della cava in oggetto si trova in agro di Manduria alla contrada Monache ed interessa parzialmente le particelle 2, 6, 4 7, 124, 125, F° 98.

L'arca di escavazione impegna una superficie complessiva di 89.093 mq ed una profondità media di 15M per un volume di circa 135.000 mc totali (molto al di sotto delle soglie del D.P.R. 12.4.96).

L'intervento non ricade in aree definite SIC e ZPS e non interferiscono con la conservazione di habitat o specie di interesse Comunitario.

L'ampliamento della cava circonda una zona vincolata con Decreto Ministero Beni Culturali ridefinita dalla Soprintendenza Archeologica di Taranto, la quale, con nota n. 18902 del 3 ottobre 2001 ha espresso il competente parere all'attività estrattiva, richiesto da questo Assessorato che così recita:

"L'ampliamento richiesto dell'attività estrattiva nella zona indicata in oggetto esclude l'area di interesse archeologico tutelata da questo ufficio. Si fa tuttavia presente la necessità che la nuova attività venga condotta nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza e con adeguata schermatura arborea che consenta di isolare il contesto antico dalla cava- In altri termini si ritiene che debba essere richiesto alla Ditta Baldari l'impianto di vegetazione ad alto fusto e di una recinzione lungo tutto il perimetro dell'area archeologica: l'uno e l'altra dovranno essere messe in opera al di fuori dell'area protetta e per quanto possibile a debita distanza.

Si tratta dunque di un area estremamente comune alle aree votate all'attività estrattiva, non caratterizzata da alcuna particolarità che la contraddistingue rispetto alle aree agricole della Provincia che in buona sostanza presentano tutte all'incirca le stesse caratteristiche di degrado ambientale.

Oltre che il vincolo archeologico di una parte del territorio, la zona si presenta con caratteristiche simili a quelle limitrofe, caratterizzate da una agricoltura degradata e presenze diffuse di attività estrattive senza particolare esigenze ambientali. Pertanto l'intervento proposto dalla ditta BALDARI può essere escluso alle procedure di V.I.A. a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri come perforazione con aspirazione e captazione con filtro delle polveri, di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione di polvere all'origine, che inoltre venga realizzata prima dell'inizio dell'attività estrattiva idonea piantumazione con

essenze autoctone lungo l'intero perimetro della cava e della zona interessata dal vincolo architettonico. Infine che venga realizzata, a debita distanza, una recinzione a protezione dei luoghi, secondo quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologica, intorno e al di fuori di tale zona.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Pasquale Tarateta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 14 dicembre 2001, n. 264

Riva di Ugento S.p.A. Corso Trieste, 38 ROMA - Villaggio turistico a Ginosa Marina (TA) - Procedure di VIA.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento.

- con nota acquisita al prot. n. 1339 del 05.02.2001 la S.p.A. Riva di Ugento ha richiesto la valutazione impatto ambientale per un intervento da ubicare in località "Torre Mattoni - Lago Salinella" relativo alla realizzazione di un villaggio turistico nel Comune di Ginosa Marina (TA);
- con nota n. 3225 del 16.03.2001 questo Assessorato ha invitato l'Amministrazione Provinciale di Taranto e l'Amministrazione Comunale di Ginosa a far conoscere il proprio parere in merito all'intervento in oggetto specificato;
- con nota acquisita al prot. 3279 del 16.03.2001 la Commissione comunale per l'edilizia del comune di Ginosa ha espresso parere positivo all'intervento proposto "facendo proprio e condividendo il parere tecnico del 14.2.2001";
- con nota acquisita al prot. n. 4176 del 4.4.2001 la S.p.A. Riva di Ugento ha provveduto a trasmettere copia dell'annuncio dell'avvenuto deposito degli elaborati pubblicato sul B.U.R.P. n. 29 del 15.2.2001, sul Messaggero del 27.01.2001 e sul Quotidiano del 27.01.2001;
- con nota acquisita al prot. 6470 del 04.06.2001 la S.p.A. Riva di Ugento ha inviato la planimetria indi-

viduante la localizzazione delle opere di mitigazione ambientale ed una relazione aggiuntiva;

- atteso che l'area oggetto dell'intervento ricade nel bacino idrografico del Bradano, il Comitato regionale di VIA ha ritenuto di dover richiedere chiarimenti per cui, con nota n. 7530 del 29.06.2001, il Settore Ecologia ha richiesto all'Autorità di Bacino della Basilicata la sussistenza di eventuali vincoli specifici ed ogni osservazione in merito alla realizzazione dell'intervento;
- con nota acquisita al prot. n. 6997 del 18.6.2001 la LIPU, Italia Nostra ed il Comitato Regionale Pugliese di Lega Ambiente hanno trasmesso osservazioni sul progetto di realizzazione dell'insediamento turistico;
- con nota acquisita al prot. 9301 del 10.8.2001 l'Autorità di bacino della Basilicata ha inviato il nulla osta e le prescrizioni relative all'insediamento in esame;
- con nota acquisita al prot. n. 13008 del 5.12.2001, l'Associazione LIPU, fra l'altro, ha evidenziato che l'intervento di che trattasi ricade in area confinante con l'arca demaniale Lago Salinella, allo stato assegnata in concessione alla stessa LIPU;
- tutto ciò premesso, considerato che il Comitato Reg.le di VIA già istituito ha cessato le proprie funzioni il 30.6.2001, che il nuovo Comitato previsto dall'art. 28 L.R. 11/2001 non è stato ancora Istituito e che è necessario proseguire l'iter procedurale delle istanze già presentate, si procede alla istruttoria d'Ufficio;

Pertanto sulla base della relazione d'Ufficio appositamente predisposta e che si allega al presente documento per farne parte integrante, si propone di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale, facendo proprie le prescrizioni già espresse dalla stessa Autorità di Bacino e dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto, alle quali si aggiungono le seguenti:

- 1) prima dell'avvio dei lavori, la società interessata dovrà riformulare e ripresentare al Comune di Ginosa, il progetto esecutivo dell'intervento con l'inserimento nello stesso di tutte le azioni di mitigazione e compensazione delle componenti acqua, suolo, habitat e paesaggio, così come riportate nel-

l'allegato 1 e nell'allegata planimetria 1-1000 datata maggio 2001, riferite in particolare a:

- a) le zone dunali nord e sud;
- b) le zone retrodunali;
- c) le zone depresse;
- d) la realizzazione ed esercizio del sottovia ferroviario;
- e) la salvaguardia della vegetazione igrofila del lago Salinella;
- f) la pineta,
- g) la vegetazione dunale;
- h) la salvaguardia della fauna;
- i) la salvaguardia dell'ecosistema del lago Salinella;
- l) la salvaguardia del paesaggio;

2) prima dell'avvio dell'attività da parte dell'insediamento turistico, la società interessata dovrà presentare alla Regione Puglia - Settore Ecologia, un programma di monitoraggio dell'evoluzione dell'ecosistema del lago Salinella a seguito degli interventi di mitigazione e compensazione realizzati sull'ecosistema stesso, - nonché il regolamento di gestione ambientale dell'insediamento turistico, con particolare riferimento alle aree dunali, alla pineta e all'ecosistema del lago Salinella;

3) la società dovrà provvedere a nominare un responsabile di impatto ambientale con il compito di operare sia in fase di cantiere, in accordo con il direttore dei lavori, per la verifica della realizzazione delle azioni di mitigazione e di compensazione programmate nello studio di impatto e definite nel progetto esecutivo, sia in fase di gestione per garantire lo svolgimento del programma di monitoraggio sull'ecosistema del lago Salinella e per assicurare la corretta gestione ambientale dell'insediamento turistico, con particolare riferimento alle aree dunali e alla pineta. Di detta nomina dovrà esserne data comunicazione alla Regione e agli organi di controllo del territorio;

in relazione ai precedenti punti 1 - lett. e) e i) e 2, la società interessata dovrà definire le azioni di salvaguardia e di monitoraggio dell'ecosistema del Lago Salinella in accordo e coordinamento con il soggetto concessionario dell'area demaniale Lago Salinella;

- vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 1/07198;

- visto il D.P.R. 12.4.96 e successive modificazioni ed integrazioni;

- vista la L.R. 11/2001;

- visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Dirigente

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'intervento proposto dalla S.p.A. Riva di Ugento in località "Torre Mattoni - Lago Salinella" nel Comune di Ginosa Marina per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, e sulla base della relazione d'ufficio appositamente predisposta e che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Luca Limongelli

Procedura di VIA per l'intervento:**“Costruzione insediamento turistico in località Torre Mattoni - Lago Salinella, in territorio di Ginosa Marina TA.”****Soggetto proponente: soc. Riva di Ugento**

La costruzione dell'insediamento turistico in località Torre Mattoni - Lago Salinella, in territorio di Ginosa Marina TA è inserito nel Patto Territoriale di Castellaneta, Crispiano, Ginosa e Martina Franca, nonché nel 1° P.P.A. '80-'88 e nel 2° PPA '93-'98 del comune di Ginosa, antecedenti alla adozione del P.U.T.T./Paesaggio della Puglia.

La procedura di Valutazione di impatto ambientale sul progetto di che trattasi, è stata attivata dalla soc. Riva di Ugento, con nota in data 17.1.2001 acquisita al protocollo di Ufficio n. 13339 del 5.2.2001, a seguito di precedente dichiarazione di assoggettabilità intervenuta con provvedimento dirigenziale del Settore Ecologia n. 121 del 29 maggio 2000, in quanto, la documentazione a suo tempo presentata per la verifica di assoggettabilità inoltrata con nota acquisita dall'Ufficio al prot. n. 2374 del 14.3.2000, non permetteva di esprimere un giudizio definitivo circa la compatibilità del PdL con l'area dell'intervento stesso caratterizzata da elevata complessità e rilevanza ambientale.

L'area di intervento, infatti, è inserita nel Sito di Importanza Comunitaria “Pineta dell'Arco Ionico” codice IT9130006 ai sensi della direttiva 92/43 CEE ed è inserita - scheda 133 - nelle aree individuate dalla l.r. n. 19/97 quali aree protette regionali.

In relazione a tale ultima circostanza, si rileva la mancata attuazione e completamento delle procedure istitutive dell'area protetta regionale.

Nell'ambito della procedura di VIA attivata dalla società Riva di Ugento, risultano pervenuti al Settore Ecologia i seguenti atti.

- parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale del comune di Ginosa, espresso nella seduta del 14.2.2001 e trasmesso con nota prot. n. 1656 del 15.2.2001;
- Osservazioni sui progetti di realizzazione di insediamenti turistici nell'area del Lago Salinella nel territorio comunale di Ginosa, presentate dalle associazioni LEPU, Italia Nostra e Lega Ambiente ed acquisite al protocollo dell'Ufficio n. 6997 del 18.6.2001.

Sempre nell'ambito della procedura di VIA è stato richiesto, con nota prot. n. 75330 del 29.6.2001, lo specifico parere della competente Autorità di Bacino

della Basilicata. rilasciato con nota prot. n. 865/714 del 24.7.2001.

In merito allo studio di impatto ambientale, di cui alla citata nota in data 17.1.2001 così come integrata con documentazione inviata con nota in data 25 maggio 2001, acquisita al protocollo dell'Ufficio n. 6470 del 4.6.2001, si rileva quanto segue.

L'area vasta (5.173 ha) dell'intervento proposto rappresenta effettive caratteristiche di sensibilità sia in relazione all'habitat naturale presente, sia in relazione alla situazione idrogeologica.

Considerato che, per quanto attiene l'habitat naturale, il sito specifico oggetto dell'intervento (8 ha) e in particolare la parte interessata dalle dune fossili, risulta di fatto in parte già trasformata a seguito di attività agricola, come peraltro si rileva dalle certificazioni AIMA 1997-2000, e che il soggetto proponente, a tutela degli habitat esistenti prevede una serie di opportuni interventi di mitigazione e compensazione, finalizzati alla salvaguardia della vegetazione igrofila del lago Salinella, delle Pinete e della vegetazione dunale (con preservazione e conservazione dell'area dunale fossile settentrionale), alla salvaguardia della fauna e dell'ecosistema del lago Salinella nonché alla più generale salvaguardia del paesaggio.

Va inoltre osservato che la situazione idrogeologica dell'area ha condizionato fortemente le scelte progettuali operate per la realizzazione dell'intervento (unità residenziali su fondazioni a platea) e per la realizzazione ed il successivo esercizio del sottovia ferroviario.

Inoltre le osservazioni presentate dalle associazioni LIPU, Italia Nostra e Legambiente afferiscono ad un generale parere contrario espresso per l'area vasta del lago Salinella (si parla di circa 80-100 ha) non facendo alcuno specifico riferimento all'area appositamente individuata per l'intervento, per la quale è stato presentato apposito studio (acquisto al prot. 6470 del 4.6.2001) individuante la localizzazione delle opere di mitigazione ambientale ed il posizionamento di corpi ed opere infrastrutturali in modo da salvaguardare la “Paleoduna Nord”. E proprio detto studio è stato oggetto di valutazione da parte dell'Autorità di Bacino del Bradano per una verifica della sussistenza di eventuali vincoli in base alle condizioni idrauliche ed idrologiche del sito interessato. Sulla base pertanto di quanto considerato e dei pareri favorevoli, con condizioni e prescrizioni, espressi dall'Autorità di Bacino della Basilicata con la citata nota prot. n. 865/714 del 24,7.2001, e dall'Ispektorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto con determinazione FOR/DIR/98/0067, n. 18 del

11.12.1998, si propone di esprimere parere favorevole della compatibilità ambientale, con le prescrizioni già espresse, con le citate note, dall'Autorità di bacino della Basilicata e dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto, alle quali si aggiungono le seguenti:

- prima dell'avvio dei lavori, la società interessata dovrà riformulare e ripresentare al Comune di Ginosa, il progetto esecutivo dell'intervento con l'inserimento nello stesso di tutte le azioni di mitigazione e compensazione delle componenti acqua, suolo, habitat e paesaggio, così come riportate nell'allegato 1 e nell'allegata planimetria 1-1000 datata maggio 2001, riferite in particolare a:
 - a) le zone dunali nord e sud;
 - b) le zone retrodunali;
 - c) le zone depresse;
 - d) la realizzazione ed esercizio del sottovia ferroviario;
 - e) la salvaguardia della vegetazione igrofila del lago Salinella;
 - f) la pineta;
 - g) la vegetazione dunale;
 - h) la salvaguardia della fauna;
 - i) la salvaguardia dell'ecosistema del lago Salinella;
 - l) la salvaguardia del paesaggio;
- prima dell'avvio dell'attività da parte dell'insediamento turistico, la società interessata dovrà presentare alla Regione Puglia - Settore Ecologia, un programma di monitoraggio dell'evoluzione dell'ecosistema del lago Salinella a seguito degli interventi di mitigazione e compensazione realizzati sull'ecosistema stesso, nonché il regolamento di gestione ambientale dell'insediamento turistico, con particolare riferimento alle aree dunali, alla pineta e all'ecosistema del lago Salinella;
- la società dovrà provvedere a nominare un Responsabile di impatto ambientale con il compito di operare sia in fase di cantiere, in accordo con il direttore dei lavori, per la verifica della realizzazione delle azioni di mitigazione e di compensazione programmate nello studio di impatto e definite nel progetto esecutivo, sia in fase di gestione per garantire lo svolgimento del programma di monitoraggio sull'ecosistema del lago Salinella e per assicurare la corretta gestione ambientale del l'insediamento turistico, con particolare riferimento alle aree dunali e alla pineta.

Di detta nomina dovrà esserne data comunicazione alla Regione e agli organi di controllo del territorio.

Bari, 31.10.2001

Il Dirigente di Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 14 dicembre 2001, n. 266

Procedure di V.I.A. - Ditta Inghingolo Francesco & C s.n.c. di Trani (BA) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 6717 del 1.08.2000 la Ditta INGHINGOLO FRANCESCO & C. s.n.c., con sede in Barletta - Vic. Fontanelle n. 7 - TRANI (BA) ha richiesto al Settore Ecologia la verifica di compatibilità ambientale per la coltivazione di una cava, in località "Ctr Lamerlina" identificata nel catasto terreni del comune di BISCEGLIE (BA) foglio di mappa 34 p.lle 6;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella riunione del 20.10.2000 ha ritenuto di dover chiedere integrazioni oltre che il parere del Comune di BISCEGLIE;
- la richiesta è stata formalizzata alla ditta con nota prot. 9330 del 30.10.2000 e con la stessa è stato anche richiesto il parere dell'Amministrazione Comunale di Bisceglie;
- la ditta ha riscontrato la richiesta con nota acquisita al protocollo 834 del 23.01.2001;
- con nota 3766 del 27.3.2001 il Settore Ecologia, rilevando la non esaustività del riscontro trasmesso, ha sollecitato la ditta a riscontrare quanto richiesto sollecitando ancora il Comune di Bisceglie a far tenere le proprie determinazioni;
- con nota acquisita al prot. 7212 del 21.6.2001 la ditta faceva tenere la documentazione richiesta;

- con ulteriore nota acquisita al prot.8780 del 31.7.2001 la Ditta trasmetteva nuovo stralcio corografico relativo all'area di intervento;
- con nota prot. 9801 dell'11.9.2001 il Settore Ecologia sollecitava ancora una volta il parere del Comune di BISCEGLIE, specificando che l'ulteriore reiterato silenzio sarebbe stato ritenuto quale formale assenso dell'Amministrazione. Anche quest'ultima nota rimaneva senza riscontro;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n. 16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32 c. 2 L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A. previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora istituito;
- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentata, si procede all'istruttoria di Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A., pertanto, tutto ciò premesso e considerato;
- vista la relazione istruttoria dell'Ufficio, che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante, si propone di escludere l'intervento dalle procedure di V.I.A., a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri, perforando con aspirazione e captazione con filtro delle stesse e di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione di polveri all'origine, inoltre venga realizzata idonea piantumazione con essenze autoctone, lungo l'intero perimetro della cava. L'Ufficio Minerario garantirà il rispetto delle norme del PUTT e PRAE;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/00768911-5 del 31.7.98;
- visto il D.P.R. del 12 aprile 1996 ed s.m.;

- vista la Delibera di G.R. n. 4444 del 22 luglio 1997 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12 aprile 1996;

- visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., l'intervento proposto dalla ditta INGHINGOLO FRANCESCO & C. s.n.c, con sede in Barletta - Vic. Fontanelle n. 7 - TRANI (BA), per la coltivazione di una cava in località "Ctr Lamerlina" identificata nel catasto terreni del comune di BISCEGLIE (BA) foglio di mappa 34 p.lle 6, per le motivazioni esposte nella relazione istruttoria d'Ufficio che si allega alla presente provvedimento per fame parte integrante, a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri, perforando con aspirazione e captazione con filtro delle stesse e di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione di polveri all'origine, inoltre venga realizzata idonea piantumazione con essenze autoctone. lungo l'intero perimetro della cava. L'Ufficio Minerario garantirà il rispetto delle norme del PUTT e PRAE;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di BARI e al Comune di BISCEGLIE;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

Procedure di V.I.A. - Ditta INGHINGOLO Francesco (BA) - Richiesta verifica di compatibilità

ambientale per la coltivazione di una cava. LOCALITÀ 'LAMERLINA' - BISCEGLIE

L'area oggetto dell'attività estrattiva interessa un'area situata in località LAMERLINA, FoglioIo 34 Particella n. 6, nel Comune di BISCEGLIE.

Detta particella confina a Nord con una cava attiva, condotta dalla stessa ditta INGHINGOLO per mq 18500 ed attualmente utilizzata per scopi agricoli. Una parte di detta cava interessa parzialmente la stessa particella 6 e tale porzione diventa parte integrante della nuova area oggetto della richiesta.

Quindi la nuova attività estrattiva si svilupperà interamente sulla particella 6 ed interesserà una superficie di 8.200 mq (utile 5.327) e per una profondità massima di Mm. e quindi si ricaverà un totale di volume utile di circa 58.603 mc con una previsione di esercizio di attività di circa 15 anni.

L'intervento non ricade in aree definite SIC e ZPS e non interferiscono con la conservazione di habitat o specie di interesse Comunitario.

Non sono presenti immobili di particolare pregio storico e/o monumentale e/o artistico, si tratta dunque di un'area estremamente comune alle aree votate all'attività estrattiva, non caratterizzata da alcuna particolarità che la contraddistingue rispetto alle aree agricole della Provincia che in buona sostanza presentano tutte all'incirca le stesse caratteristiche di degrado ambientale.

Sono presenti, nelle zone limitrofe, case di campagna distanti oltre 100 m dal confine settentrionale del sito di che trattasi, occupate saltuariamente o stagionalmente.

Il recupero ambientale prevede un parziale ricolmo delle aree degradate mediante il riutilizzo del materiale lapideo di scarto, la ricostruzione dello strato agrario e la piantumazione di essenze tipiche della zona.

L'intervento proposto dalla ditta INGHINGOLO può essere escluso alle procedure di V.I.A. a condizione che vengano adottate misure per l'abbattimento delle polveri perforando con aspirazione e captazione con filtro delle stesse e di bagnare gli utensili delle attrezzature in modo che il flusso d'acqua lungo le superfici di taglio contribuisca ad abbattere la generazione di polvere all'origine, che venga inoltre realizzata idonea piantumazione con essenze autoctone, lungo l'intero perimetro della cava.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Pasquale Tarateta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA 17 dicembre 2001, n. 267

POR 2000 - 2006. Misura 1.6 del C.d.P. "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali". - Linea di intervento 1/A - Costituzione Segreteria Tecnica - Approvazione avviso per la selezione di n. 10 esperti.

VISTO il Programma Operativo Regionale(POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con decisione dell'8/08/2000 n. C(2000) n. 2349;

VISTO il Complemento di Programmazione al POR, approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697;

VISTA la L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006";

VISTO che in relazione alla misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali" linea 1/A, il Complemento di Programmazione ha previsto la costituzione della Segreteria Tecnica. a supporto del competente Ufficio Parchi e Riserve Naturali, mediante ricorso a procedura di evidenza pubblica per la selezione dei relativi componenti;

CONSIDERATO che il competente Ufficio Parchi e Riserve Naturali ha provveduto a predisporre il relativo avviso pubblico;

Ritenuto necessario provvedere all'approvazione e pubblicazione del suddetto avviso pubblico sul BURP;

- Verificato che

il presente provvedimento non comporta Adempimenti contabili di cui alla L.R. 17/77 s.m. e i.;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/99;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. E' approvato, in attuazione del POR Puglia 2000-2006 - CdP Misura 1.6 linea 1/A, l'avviso per la selezione di n. 10 esperti da impegnare nell'ambito della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento per fame parte integrante;
2. Il presente provvedimento, con il relativo "Avviso per la selezione di n. 10 esperti", è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. Il presente provvedimento è notificato all'Autorità regionale per la Comunicazione, nonché, all'Area delle Politiche Comunitarie.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

Linea di intervento 1/A: Costituzione Segreteria Tecnica a supporto delle attività regionali in materia di aree naturali protette

Avviso per la selezione di n. 10 esperti da impegnare nell'ambito della segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia

Art. 1

Finalità del bando

L'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, nell'ambito del POR 2000-2006 Misura 1.6 "Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali ed ambientali" - linea di intervento 1/A, seleziona 10 (dieci) esperti per la costituzione della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, con compiti di supporto alla realizzazione e gestione del sistema delle aree protette regionali e di individuazione della rete ecologica regionale, di definizione e implementazione del SIT delle aree naturali protette con realizzazione di un data-base geografico e alfa-numerico contenente i monitoraggi e le analisi previste, nonché di verifica e monitoraggio degli usi del suolo e delle tra-

sformazioni del territorio nell'ambito delle aree naturali protette.

Gli esperti saranno selezionati ed impegnati con riferimento ai seguenti dieci ambiti di competenza professionale:

Area informatico territoriale

1. Esperto in progettazione, implementazione e gestione di Sistemi Informativi Territoriali;
2. Esperto in cartografia digitale e realizzazione data-base geografici ed alfa-numeric

Area analisi territoriale

3. Esperto in pianificazione territoriale, con specifica competenza nel campo delle aree naturali protette
4. Esperto nel settore dello sviluppo rurale Area naturalistica e ambientale
5. Esperto delle componenti naturali (flora e vegetazione)
6. Esperto nelle componenti naturali (fauna)
7. Esperto delle componenti naturali (geologia, idrogeologia, geo-morfologia in correlazione agli habitat e agli ecosistemi naturali)

Area amministrativo - giuridica

8. Esperto nel campo della gestione tecnico-amministrativa delle aree naturali protette
9. Esperto nel campo giuridico - legale, con particolare riferimento alle aree naturali protette e al diritto pubblico e privato collegato alle tematiche ambientali

Area della comunicazione

10. Esperto nel campo della comunicazione ed educazione ambientale con specifico riferimento alle aree naturali protette e alla tutela dell'ambiente in generale.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso pubblico, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:

1. Cittadinanza italiana o di altro stato membro della Unione Europea. 1 cittadini di altri stati membri devono avere i requisiti di cui all'art. 3 del DPCM 7.2.1993, n. 174;

2. Possesso di diploma di laurea per concorrere all'ambito di competenza professionale di cui ai numeri 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 ovvero possesso almeno del diploma di maturità per concorrere all'ambito di competenza professionale di cui ai numeri 2 e 10;
3. Esperienza di lavoro, documentata, inerente l'ambito di competenza professionale per il quale si intende concorrere;
4. Buona conoscenza del personal computer e degli applicativi più diffusi (Windows, Word, Excel, Access, programmi di gestione di posta elettronica, navigazione di base in internet);
5. Non essere interdetti dai pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Art. 3

Trattamento contrattuale degli esperti della Segreteria Tecnica

Agli esperti selezionati sarà sottoposto un contratto di collaborazione coordinata e continuativa di durata annuale, nello svolgimento della quale dovrà essere assicurata la presenza presso l'Assessorato regionale all'Ambiente per almeno venti ore settimanali. La collaborazione potrà essere rinnovata con contratti di durata biennale, per tutto il periodo di attuazione del POR Puglia 2000-2006.

Il compenso onnicomprensivo previsto è di Euro 33.569,70 (pari a £. 65.000.000) lordi annui, a cui si aggiungerà un fondo massimo annuo di Euro 2.582,28 (pari a £. 5.000.000) per le spese documentate di spostamento, vitto e alloggio, partecipazione a convegni e manifestazioni a carattere scientifico.

Art. 4

Presentazione della domanda. Termini e modalità

La domanda di partecipazione alle selezioni, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, deve essere inviata in busta chiusa, con all'esterno la dicitura "POR Puglia 2000 - 2006 - Misura 1.6 - linea di intervento 1/A. Avviso per selezione di esperti della Segreteria Tecnica".

La domanda deve essere corredata, pena esclusione, di curriculum vitae, con apposita autocertificazione dei titoli e delle competenze e esperienze maturate, ivi compresa la conoscenza del computer e degli applicativi più diffusi, nonché di dichiarazione di

insussistenza di provvedimenti di interdizione dai pubblici uffici e di dichiarazione di disponibilità a prestare collaborazione presso l'Assessorato regionale all'Ambiente per almeno venti ore settimanali. Gli eventuali titoli valutabili ai fini della selezione andranno allegati nella stessa busta in plico chiuso e separato.

La domanda, il curriculum, l'autocertificazione e le dichiarazioni devono essere sottoscritti dall'interessato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 15/1968 come modificato e integrato dalla legge n. 127/1997.

La domanda, oltre le informazioni richieste dal presente avviso, dovrà specificare, pena esclusione, l'ambito di competenza professionale per il quale si chiede di concorrere. E' ammessa la partecipazione per uno solo degli ambiti di competenza professionale previsti.

La domanda e i relativi allegati, dovranno essere inviati alla Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Ufficio Parchi e Riserve Naturali - via delle Magnolie Modugno BA Zona Industriale, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro il termine di venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per il termine di spedizione fa fede il timbro postale.

Art. 5

Procedura selettiva

La selezione delle istanze inviate entro i termini prescritti, sarà operata da una apposita commissione nominata dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia.

La selezione avverrà sulla base della valutazione del curricula, delle competenze documentate e dei titoli posseduti dai candidati.

A seguito della selezione sarà stilata per i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 e che hanno presentato istanza secondo le modalità di cui al precedente art. 4, una graduatoria per ciascuno dei dieci ambiti di competenza professionale.

I candidati saranno classificati, con voto espresso in trentesimi, sulla base dei seguenti elementi di valutazione rilevabili dal curriculum di ciascun candidato:

- possesso di diploma di laurea specifico in relazione agli ambiti di competenza professionale per i quali si concorre. In particolare:

- 1) Esperto in progettazione, implementazione e gestione di Sistemi Informativi Territoriali:
laurea in informatica, ingegneria, architettura;

- 2) Esperto in cartografia digitale e realizzazione data-base geografici ed alfa-numeriche:
laurea in ingegneria, informatica, architettura, scienze agrarie, forestali, biologiche, geologiche, naturali, ambientali;
 - 3) Esperto in pianificazione territoriale, con specifica competenza nel campo delle aree naturali protette:
laurea in ingegneria, architettura, scienze agrarie, forestali, naturali, ambientali;
 - 4) Esperto nel settore dello sviluppo rurale:
laurea in scienze agrarie, forestali;
 - 5) Esperto delle componenti naturali (flora e vegetazione):
laurea in scienze biologiche, naturali, agrarie, forestali;
 - 6) Esperto nelle componenti naturali (fauna):
laurea in scienze biologiche, naturali, agrarie, forestali;
 - 7) Esperto delle componenti naturali (geologia, idrogeologia, geo-morfologia in correlazione agli habitat e agli ecosistemi naturali):
laurea in scienze geologiche, biologiche, naturali, ambientali, ingegneria, agrarie e forestali;
 - 8) Esperto nel campo della gestione tecnico-amministrativa delle aree naturali protette:
laurea in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche, scienze naturali, ambientali, agrarie, forestali;
 - 9) Esperto nel campo giuridico-legale, con particolare riferimento alle aree naturali protette e al diritto pubblico e privato collegato alle tematiche ambientali:
laurea in giurisprudenza;
 - 10) Esperto nel campo della comunicazione ed educazione ambientale con specifico riferimento alle aree naturali protette e alla tutela dell'ambiente in generale:
laurea in scienze della comunicazione, dell'educazione, dell'informazione, lettere, scienze politiche;
- attività di formazione post-diploma di maturità o post-universitaria sulle tematiche inerenti l'ambito di competenza professionale per il quale si è candidati;
 - qualità e quantità delle esperienze professionali inerenti all'ambito di competenza professionale per il quale si è candidati;
 - esperienza di lavoro maturata in organismi tecnici,

pubblici, privati o del terzo settore, operanti nella gestione del territorio o in progetti di conservazione e fruizione della natura o gestione del patrimonio naturale;

- esperienza di lavoro maturata nell'ambito del supporto tecnico-amministrativo alla pubblica amministrazione;
- ricerche e pubblicazioni a carattere tecnico, scientifico divulgativo, specificamente inerenti l'ambito di competenza professionale per il quale si è candidati.

In caso di candidati con pari votazione, la preferenza verrà accordata al candidato con il voto più elevato del titolo di studio e, in caso di ulteriore parità, al candidato più giovane di età.

Nel caso di assenza di candidati per uno o più ambiti di competenza professionale, si procederà ad indire, per una volta sola, una nuova procedura selettiva.

Le informazioni relative ai risultati della selezione e alla formazione delle graduatorie, saranno rese disponibili sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'accertamento del possesso dei titoli e dell'esperienza maturata, così come dichiarata nei curricula presentati.

Art. 6

Incompatibilità e Risoluzione contrattuale

Il contratto con gli esperti selezionati prevederà l'incompatibilità tra la collaborazione coordinata e continuativa con la Regione Puglia e:

- la sussistenza di rapporto di dipendenza o di altra collaborazione con la Regione stessa, nella vigenza del contratto di cui al presente avviso;
- la sussistenza di incarichi direttivi, gestionali o di coordinamento di strutture pubbliche, private e del terzo settore beneficiarie, a qualsiasi titolo, di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte dell'Assessorato all'Ambiente della Regione;
- lo svolgimento di attività professionale correlata alla progettazione di interventi proposti alla Regione Assessorato all'Ambiente per accedere ai finanziamenti POR Puglia 2000-2006 Misura 1.6

“Salvaguardia e valorizzazione dei beni naturali e ambientali” ovvero ad altri finanziamenti regionali, statali e comunitari concernenti le aree naturali protette;

- lo svolgimento di attività professionale correlata alla predisposizione di documenti di valutazione di incidenza ambientale, relativa ad interventi in aree SIC e ZPS regionali, o di valutazione di impatto ambientale per progetti per i quali è previsto, ai sensi della l.r. 12.4.2001, n. 11, lo svolgimento delle relative procedure di valutazione da parte della Regione;

- qualsiasi attività esterna, non ricompresa nei punti precedenti e a qualsiasi titolo prestata, connessa con l’attuazione della misura 1.6 del POR Puglia 2000-2006.

Il contratto con gli esperti selezionati prevederà, inoltre, le cause e le modalità di risoluzione dello stesso, nonché la riutilizzabilità delle informazioni acquisite nell’ambito della collaborazione per studi e pubblicazioni, salvo specifiche deroghe.

Il Responsabile della Misura POR 1.6
Maria Venneri

Il Dirigente
dr. Giovanni Miali

